



INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI – II TRIMESTRE 2023

Ai sensi:

- dell'art. 33, comma 1 del D.lgs. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come da ultimo modificato dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014;
- del D.P.C.M. 22 settembre 2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni";
- della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 14/01/2015 “Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;
- della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/7/2015 “Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

l'indicatore deve essere calcolato prevedendo:

- al **numeratore** la somma dell'importo di ciascuna fattura, o richiesta di pagamento di contenuto equivalente, pagata, moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- al **denominatore** la somma degli importi pagati nello stesso anno solare o nel trimestre di riferimento.

Pertanto, l'indicatore di tempestività del II trimestre 2023, relativo quindi ai mesi di aprile, maggio e giugno, risulta pari a:

$$\frac{- 187.935.930,62}{10.799.528,96} = -17,40$$